



INTERNATIONAL WOMEN'S CLUB OF ROME

Marzo 2013

EXECUTIVE COMMITTEE

President	Gertrud Wiedmer Rossi
Vice-President	Nella Cirinnà
Treasurer	Lucrezia Zaza
Corresponding Secretary	Santina Bruni Cuoco
Recording Secretary	Lucia Molinari

STANDING COMMITTEE

Programs	Nella Cirinnà, Gertrud Wiedmer Rossi
Hospitality	Annelen Josten, Marisa Marengo
Membership	Vichi Ciccarese Managò, Ingrid Modestini
Group Coordination	Patricia Bouchez, Victoria Quagliero

INCONTRO MENSILE

DATA	Mercoledì 20 Marzo 2013
LUOGO	Hotel Polo P.zza Gastaldi 4 (P.zza Euclide)
ORARIO	10,30
COSTO	€ 32 per le socie € 35 per le ospiti
PROGRAMMA	Ore 10,30 Assemblea Annuale per l'approvazione del Bilancio 2011-2012 Ore 11,45 "Le dimissioni di Papa Benedetto XVI e le molteplici realtà e fantasie affiorate dietro questo evento epocale" questo il tema dell'incontro-dibattito animato dalla D.ssa Maria Carla Zampieri, già nostra conferenziera, e dalla Vicepresidente Nella Cirinnà. Introduzione della Presidente Gertrud Wiedmer Rossi. Ore 13 Lunch

Per la prenotazione, contattare le "Hospitality Ladies"

Annelen Josten	xxxxxxx
Marisa Marengo	xxxxxxxxxxx

Le prenotazioni dovranno pervenire entro Venerdì 15 Marzo 2013

La Conferenza dell' Incontro mensile di Febbraio

“Un nuovo stile di vita per conciliare vita moderna e spiritualità”

Grande interesse ha suscitato tra il folto pubblico di socie presenti il tema trattato da Loretta Zanuccoli durante l'incontro mensile di Febbraio.



In un'epoca quale quella che stiamo vivendo, improntata alla materialità e ai bisogni dell'effimero, la ricerca della spiritualità risponde ad un'esigenza profondamente radicata nell'animo umano.

L'argomento era quindi particolarmente accattivante. Loretta Zanuccoli, esperta di discipline orientali, dalla medicina cinese alla radioestesia, fengshui, e tanto altro ancora, insegnante di PHIL (Pranic Heal your life), ha saputo rispondere alle attese sia di chi si avvicinava a questo mondo per la prima volta, sia di chi già pratica questo percorso di “consapevolezza”.

Ma termini quali chakra, corpo fisico, corpo causale, aura esterna e aura bioplasmica richiedono stadi più avanzati di conoscenza per essere compresi e utilizzati ai fini di un nuovo stile di vita.

Ci siamo lasciate quindi con la promessa di un altro appuntamento per approfondire i numerosi spunti che sono emersi in quest'incontro.

Santina Cuoco

ATTIVITA MENSILI FEBBRAIO 2013

ARTE

Le socie del gruppo arte si sono date appuntamento mercoledì 6 febbraio per visitare insieme a Simonetta, la mostra al Vittoriano e ripercorrere così le tappe che hanno caratterizzato la vita e l'arte di Guttuso.

Il comune di Roma ha voluto rendere omaggio a questo artista nel centenario della sua nascita dedicandogli una mostra commemorativa di un certo spessore con più di cento opere scelte tra le varie stagioni della sua vita. Guttuso, nato in Sicilia si era in seguito stabilito a Roma dove ha vissuto per 50 anni riuscendo a catalizzare intorno a sé artisti, politici o semplicemente amici.

Le opere, molto varie per genere - dalle nature morte ai ritratti, dalle composizioni corali ai paesaggi animati da persone - hanno in comune un uso del colore molto accentuato, un tratto molto incisivo e una forte fisicità. Come afferma uno dei maggiori esperti di Guttuso, Enrico Crispolti, nella sua pittura possiamo distinguere: la fase del “mito mediterraneo” che si rifà a modelli picassiani arcaici, a Carrà e De Chirico, una fase più marcatamente espressionista, con un uso del colore non convenzionale, un segno marcato (Guttuso stesso definisce la sua arte in questo periodo “post cubista”), una fase di racconto popolare ove trasporta sulla tela

momenti di lavoro quotidiano (la pesca al pesc spada, i picconieri della zolfatare), per non parlare dell'incisività delle sue scene di violenza della guerra.

Guttuso non idealizza, il suo è un mondo scarno, crudo, sobrio, vero, e penso che il suo senso della vita, a volte drammatico, a volte melanconico ma mai indifferente, sia "passato".

LETTERATURA

Interessante e piacevole l'incontro di martedì 26 Febbraio del Gruppo di Letteratura, a casa di Maria Letizia Bottino. L'autore, presentato con grande cura da Paquita Torices, è Erich Wolf Segal, famoso sceneggiatore e scrittore americano.



Le patite di cinematografia ricorderanno uno dei film cult degli anni 70: "Love Story", di

MUSICA

Giovedì 28 Febbraio il Gruppo Musica si è trovato a casa di Nella Cirinnà per proseguire il cammino già intrapreso e conoscere più da vicino gli strumenti musicali più amati, per i quali sono state scritte partiture importanti. Protagonista del nostro incontro di Febbraio: il CLARINETTO, che il bravissimo Francesco Scozzaro ha suonato in modo magistrale accompagnato al pianoforte dal maestro Marco Galletti, pianista consapevole dell'importanza di un accompagnamento al pianoforte che sia all'unisono col solista. Nella ha dato il giusto e dovuto risalto al fatto che l'accompagnamento richieda un notevole afflato (feeling): la capacità cioè di seguire il ritmo e il movimento respiratorio del solista musicale. Il Maestro Scozzaro ci ha spiegato come è strutturato questo strumento, che può essere di diverse "altezze" per adeguarsi alle composizioni orchestrali. Ne aveva portati quattro, per darci la possibilità di apprezzare le diverse "voci". Uno degli elementi peculiari di tutti i clarinetti è il "becco" che contiene una sottile linguetta che vibrando al passare del fiato del clarinetista è responsabile del suono. Il clarinetista per dare colore al brano deve modulare la quantità d'aria che immette nello strumento usando la stessa tecnica di gestione della respirazione dei cantanti. Il maestro Scozzaro ci ha dato

Guttuso è stato un personaggio noto a molte tra noi, anche perché la sua vita e le sue relazioni sono state parecchio chiacchierate. Sapeva far parlare di sé. Anche questa è un'arte.

La visita è stata apprezzata dalle socie, alcune delle quali hanno voluto ripercorrere una seconda volta la mostra.

Simonetta Martelli

cui Segal aveva scritto la sceneggiatura e poi sull'onda del successo ne aveva tratto un romanzo, che divenne in breve un best-seller, tradotto in 33 lingue.

Il libro, oggetto dell'incontro, è un altro, è "La classe", che narra la storia di cinque ragazzi in un periodo che va dal 1954 al 1983. Punto di partenza è la loro iscrizione all'Università di Harvard, rievocata da uno di loro, nel diario in cui era abituato a scrivere la sua vita. Da qui si dipanano le differenti storie di vita dei personaggi, che offrono all'autore il pretesto per raccontare ciò che accade nei vari Stati dell'Unione in quegli anni a livello etico-politico- sociale.

La lettura di alcuni brani ha offerto lo spunto alle presenti per evocare ricordi personali di simpatiche "rimpatriate scolastiche".

Al termine dell'incontro uno squisito e vario buffet, tra cui una torta "datteri e noci" merita una particolare menzione.

SantinaCuoco

dimostrazione di quella che ha chiamato “ respirazione circolare”, nella quale senza interrompere il flusso del suono riesce a respirare col naso. Il clarinetto, pur avendo origini antichissime, ha avuto uno sviluppo notevole nel 1700 ad opera di artigiani musicisti tedeschi e francesi. Mozart ne apprezzava le potenzialità e scrisse dei concerti per orchestra e clarinetto, come il K622 (colonna sonora del film “La mia Africa”) di cui abbiamo ascoltato l’adagio maestoso. Tra gli altri brani suonati: l’ *Introduzione all’atto III del Rigoletto* di Verdi, la *Ballade per clarinetto basso* di E.Bozza, la *Jazz variations* su un tema di Paganini di Mike Garson, *Oblivion* di Piazzolla e ... due bis, richiesti a gran voce. Il piacere della musica è stato rafforzato dal buffet con le cose buone preparate da Nella.

Simonetta Martelli

ARTE & CULTURA GASTRONOMICA

Tutto improntato al Carnevale l’incontro di Febbraio del Gruppo. Mascherine di vari colori, coriandoli, stelle filanti addobbavano la festosa tavola apparecchiata con brio dalla padrona di casa, Antonella Rossi Battioni, che ha poi offerto alle ospiti un pranzo da grande chef. Inutile dire che anche la descrizione delle squisite pietanze elencate nel menu risentiva del clima spiritoso dell’incontro. Si partiva da... *Burlesque di speck su crema di cannellini*, si continuava con - *Anello di riso mantecato in salsa “carnascalesca”- Capriccio di involtini ripieni- Contorni alla Meo Patacca* e si finiva con un’*Arlecchinata di Bignè con coriandoli* !



In ossequio al programma “A tavola con le stelle” Nelly ha esordito facendo un breve accenno al segno Zodiacale del mese,

BURRACO

Il Gruppo Burraco è arrivato al giro di boa e le socie sono sempre più agguerrite. Dopo i quattro tornei già disputati e vinti da Mariella Casco Merenda (Novembre), Sara Del Vecchio (Dicembre), ancora Mariella Casco Merenda (Gennaio) e Antonella Rossi Battioni (Febbraio), si aspettano con “trepidazione” i prossimi quattro incontri per vedere chi sarà quest’anno la vincitrice della Coppa IWC! Niente è ancora definitivo...tutto si può ribaltare!

Vichi Managò

l’Acquario, e alla sua influenza in “cucina”, subito dopo l’attenzione della relatrice e dell’uditorio si è spostata sull’argomento principe della giornata: il Carnevale, le sue antichissime origini storiche che affondano le radici nel mito, i suoi riti, la sua influenza sulle varie branche dell’arte, dalla letteratura e alla pittura e anche alla musica (Il ballo in maschera di Verdi ne è un esempio), le sue multiformi tradizioni, che pur essendo tutte improntate all’allegria a volte sfrenata, presentano differenze nel tempo e nello spazio.

Alla documentata e, come sempre, brillante relazione di Nelly, dettagliata meticolosamente nella ricostruzione storica e nelle descrizioni, ha fatto da eccezionale corollario il video, preparato con la consueta maestria da Vichi, che ha spaziato dai Carnevali dell’antichità ai più famosi Carnevali italiani (Putignano, Venezia, Viareggio, Acireale, etc) senza tralasciare una puntata nello sfarzoso Carnevale di Rio. Ma questa volta l’incontro di Gastronomia non finisce qui! Questa volta, ospiteremo nello “Spazio socie” alcuni passaggi della relazione oggetto dell’incontro, dando a tutte le socie la possibilità di unirsi almeno idealmente al Gruppo e ... trascineremo il Carnevale ai “tempi supplementari” !

SantinaCuoco

N.B. Ancora pochi giorni per prenotare il

VIAGGIO A MATERA

con il Lyons Club Roma Nomentanum

Venerdì 19 Aprile - Domenica 21 Aprile 2013.



Programma

Venerdì 19 Aprile

- ore 8.00** Partenza da Piazza Apollodoro (Auditorium) ore 8,30 EUR (Fungo)
Durante il viaggio breve sosta in Autogrill
- ore 14.00** Arrivo previsto a Matera-Sistemazione presso l' Albergo "Gattini" (De Luxe)
- ore 16.00** Visita guidata ai Sassi
- ore 19.00** Rientro in Albergo
- ore 20,30** Cena in un ristorante caratteristico

Sabato 20 Aprile

- ore 8.00** Prima colazione
- ore 9,30** Partenza per Lecce. Durante il viaggio Breve sosta in autogrill
- ore 13.00** Arrivo previsto a Lecce- sistemazione Hotel Tiziano
- ore 15,30** Visita guidata alla Lecce barocca e al Cimitero monumentale
- ore 18,30** Rientro in Albergo
- ore 20,30** Incontro a cena con il Lyons Club di Lecce Rudiae

Domenica 21 Aprile

- ore 9.00** prima colazione
- ore 10.00** Visita alla porta Rudiae e rientro a Roma
- ore 20.00** Arrivo previsto a Roma

La quota presunta a persona è di € 250,00, comprensiva di

-Trasporto in bus G.T.

-n.2 Pernottamenti in camera doppia con prima colazione

-n.2 cene

N.B. La metà della quota dovrà essere versata entro il 18 marzo 2013.

Spazio socie

Tema centrale dell'ultimo incontro del gruppo di Cultura & Arte Gastronomica è stato il "Carnevale", o meglio, la storia, la cultura, l'arte, i riti, le tradizioni culinarie, e non solo, che hanno accompagnato nel corso dei secoli questa festa di popolo, considerata una sorta di spartiacque propiziatorio tra l'inverno e la primavera, tra il divertimento e il digiuno quaresimale, tra la serietà e la follia! La relazione di Nelly è stata così documentata e interessante, che la richiesta di ospitarla nel nostro "spazio" e farla conoscere a tutte le socie ... "è nata spontanea"! Per problemi di spazio dovremo purtroppo limitarci ad alcuni passaggi. Rubiamo, allora, al Tempo ancora qualche scampolo di spensieratezza "carnascialesca" e... Buona lettura!

Il Carnevale: storia, riti e significati reconditi

A Carnevale ogni scherzo vale! Questo detto popolare ben si addice all'identificazione di questa folle festa che racchiude una storia antica che, a sua volta, affonda le radici nella mitologia e nella leggenda.

La celebrazione del Carnevale ha origine in festività greco-romane; infatti ad Atene le Dionisiache o Antesterie (Feste dei fiori) che coincidevano con il mese di Antesterione (Febbraio) inneggiavano e onoravano Dionisio, Dio del vino, dell'amore e della liberazione dei sensi. In egual modo e già nel 498 A.C., dal 17 al 23 dicembre, a Roma e in tutto il Lazio si svolgevano i "Saturnali" in onore del Dio Saturno. Durante la cerimonia si commemorava questo Dio e il tempo felice del suo leggendario regno (l'età dell'oro).



I Saturnali, come le Dionisiache, erano caratterizzati da un'euforia sfrenata e contagiosa che scioglieva i cittadini di qualunque ceto, anche se soltanto temporaneamente, da obblighi sociali, dalle severe gerarchie, dall'ordine e ruoli precostituiti. L'abbandono poi di tutti i divieti, la violazione delle usuali regole, la

concessione di atteggiamenti trasgressivi, finivano con lo sfociare in una libertà fin troppo liberatoria, dove scherzi audaci, buffonerie esagerate, ruoli delle caste invertiti (i servi diventano padroni e signori, i padroni invece servi e schiavi) consentivano alla fantasia di oltrepassare i normali limiti e alla dissolutezza di sfociare in orge.

Il significato di queste feste orgiastiche pagane e rituali in cui si faceva uso di maschere per nascondere l'identità, era quello di rappresentare la dissoluzione del mondo attraverso regressioni oscure, lo scatenarsi di tutti i contrari, la confusione delle forme; ma al caos iniziale sarebbe sempre seguita una nuova creazione del cosmo.

Il Carnevale si inquadra quindi in un ciclico dinamismo di significato mitico che lo accompagnerà nei secoli, ma con modalità, abitudini ed esigenze diverse, adeguandosi all'evolversi dei tempi e al cambiamento delle epoche: lo stesso nome, che etimologicamente deriva dal latino "Carnem Levare"

(eliminare la carne) comparirà per la prima volta nel XIII secolo nei testi di un giullare: Matazone da Calignano. Il suo significato stava ad indicare che con il banchetto del Martedì Grasso, si concludevano i festeggiamenti e si entrava nel periodo della Quaresima osservante di digiuni e di astinenze. Una cerimonia simbolica che comprendeva un processo, una condanna, la lettura del testamento, culminava con il funerale del Carnevale rappresentato da un fantoccio cui si dava fuoco, o si decapitava o si annegava; la morte espiava i peccati, le scorie del vecchio si bruciavano, si annientavano e si dimenticavano perché il nuovo potesse nascere ed essere felice e ricco.

E mentre decine di pupazzi bruciavano allegramente nelle piazze, qualche secolo fa nei sanguinosi carnevali romani si usava giustiziare un vecchio ebreo o un condannato a morte. E se ne andrà così Giordano Bruno arso sul rogo a Campo dei Fiori il Martedì Grasso del 1600.

Il giorno del Martedì Grasso è il cuore del carnevale stesso che, sebbene arrivato al suo termine, prende la sua rivincita esplodendo in mille suoni e balli nelle piazze e nei mille colori delle maschere che affollano le vie e che la fantasia, l'estro, l'originalità e la voglia di stupire rendono le vere protagoniste di questa festa così particolare. Questo avveniva secoli addietro e avviene ancora oggi, più o meno con le stesse modalità.

Il Carnevale ha attraversato la storia, arricchendosi di sempre nuovo vigore, moltiplicando le sue attrattive, acquistando interesse ed importanza, entrando negli sfarzosi palazzi e pavoneggiandosi in grandi feste mascherate.

Il Carnevale veneziano è il più antico, le sue origini risalgono al XII secolo e si fanno coincidere con la celebrazione annuale nel giorno del giovedì grasso (berlingaccio) della vittoria del Doge sugli insurrezionalisti di Aquileia.

Già nel XV e XVI secolo si allestivano carri riccamente decorati che venivano chiamati "trionfi", delle vere opere di magistrale architettura che sfilavano accompagnati da dame e cavalieri in maschera e da canti carnevaleschi, cioè canzoni da ballo.

Primi fra tutti a cogliere questa nuova moda e ad assecondare questa tendenza, i Medici, signori di Firenze e lo stesso Lorenzo il Magnifico scrive i celebri sonetti "Il Trionfo di Bacco e Arianna", un inno al Dio del vino, all'amore, alla letizia e alla vita che deve saper cogliere i momenti di felicità.

Intorno al 1800, il carnevale romano era tra gli avvenimenti più spettacolari, costosi e folkloristici e richiamava in città ospiti illustri che arrivavano da lontane nazioni, mentre il papa Re chiudeva un occhio, permettendo lo svolgimento di questa festività.

Roma contava in quei giorni forse più teste coronate che gente del popolo e offriva rappresentazioni teatrali sia pubbliche che private. Balli e mascherate si tenevano nei palazzi degli ambasciatori di Francia, di Inghilterra e di Germania. Le cronache

registravano lo sfarzo e l'eleganza delle feste culminanti in sontuosi banchetti.

Le mascherate rappresentano le storie dei cavalieri della tavola rotonda o i personaggi mitici dell'Olimpo o le quattro stagioni, o addirittura il cosmo ed i suoi elementi, preferendo temi classici ed onirici.

Rimase memorabile nei decenni la mascherata del 1805 sul tema: "Il convivio degli Dei". Organizzatore della festa era Antonio Canova. Ma non mancavano le maschere popolari: "Rugantino" il cui nome viene da "Ruganza" cioè arrogante, il prototipo del borghese ciarliero, brontolone e anticlericale, e "Meo Patacca" tipico bullo alla romana.

Proprio in questo periodo al teatro Apollo si può assistere all'ultima opera di Giuseppe Verdi: "Il ballo in maschera", il costo del biglietto è alle stelle non così la critica.

Di questi anni magici in cui la realtà superava il sogno, saranno i quadri, affascinanti testimoni, a raffigurare la Roma dei carnevali dell'ottocento; è in questi quadri che affiora in modo più convincente che altrove, un'autentica cultura di costume.



In conclusione, cibo, amore e la vita che trionfa sulla morte sono il "Leitmotiv" di questa coinvolgente festa che porta in se anche un significato propiziatorio. A Febbraio un anno muore, perché un nuovo anno nasce felice e ricco di amore, di messi e di cibo. Per questo nei nostri carnevali, ricordando quelli lontani nel tempo, si scanna ancora l'animale totemico carico di tutti i peccati del mondo che la sua morte purificherà...e il maiale, considerato animale immondo per eccellenza, ma generoso in ogni fibra della sua carne, è il re delle tavole, di tutti i banchetti e di tutte le preparazioni tradizionali gastronomiche che questa ricorrenza richiede.

Nelly Milano

MONTHLY ACTIVITIES

March 2013

ACTIVITIES	GROUP LEADERS	TEL	PLACE	DAY	TIME
Art	S.BRUNICUOCO L. MOLINARI			Thursday 14	10:45
Bridge	E. BYATT L. RIVABELLA			Friday 8	15:30
Burraco	V. C. MANAGO' I. MODESTINI			Thursday 21	15.30
Gastronomic Culture & Art	V. C. MANAGO' N. MILANO			Tuesday 19	12:00
Decoration	R.ROTH			Thursday 7	11:00
Literature	T. BAIANKINA P. TORICES			Thursday 28	16:00
Nordic Walking	S.BRUNI CUOCO M. MARENGO			Tuesday 26	10:30
Music	N. CIRINNA' S. MARTELLI			Wednesday 27	16:00
French Conversation	P. BOUCHEZ M. SANSALVADORE			Monday 11	11:00
English Conversation	L. MOLINARI O. SORMANI			Tuesday 12	10:30
Italian Conversation	M. MANFREDI M. SANSALVADORE				11:00
Spanish Conversation	V. QUAGLIERO P. TORICES			Wednesday 27	10:30

Monthly meeting Wednesday 20th March - 10,30 Hotel Polo
Committee meeting - Monday 25th March – 10,30 “Il Margutta”

IL Bollettino è redatto, stampato e inviato da Santina Bruni Cuoco

Collaborazioni firmate